



A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° APRILE 2018

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.Gi.Mus.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciànò

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Con la primavera incipiente riprendono finalmente le attività esterne del Coro
TRE NUOVI IMPORTANTI CONCERTI DI APERTURA
Oltre all'impegno liturgico che ci vedrà domenica 8 aprile a San Vitale

Roma, 1° aprile 2018

Con il mese di Aprile ricomincia la nostra attività concertistica per il corente anno.

Come anticipato anche nella *Relazione Annuale 2018*, la scelta innovativa è stata quella di concentrarci sulla preparazione e approfondimento dei repertorio, per trovare nello studio anche nuovi stimoli artistici.

Da gennaio abbiamo quindi proseguito lo studio, già iniziato lo scorso autunno, dei brani del nuovo repertorio "Opera, Operetta Musical (3ª parte)" e terminato il programma con la preparazione con gli ulteriori quattro titoli.

Pronti e motivatissimi, porteremo nei prossimi concerti di aprile il fresco repertorio, in prima assoluta, desiderosi di offrire nuove emozioni al pubblico più affezionato, che ci segue in tutti gli eventi esterni.

Riepiloghiamo gli appuntamenti, che ci vedranno insieme al Coro inglese *Cantorian Sirenian's Singers* mercoledì 4 aprile nella Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia (per



**Sinceri e affettuosi Auguri di
SERENA E LIETA PASQUA
a tutti gli Amici, Coristi e lettori**

il 5° Concerto di ASSOARMA, con l'attenta direzione artistica dell'A.Gi.Mus.) e sabato 7 aprile presso i *Saloni di Rappresentanza della Caserma "Salvo D'Acquisto"*, in viale Tor di Quinto (insieme alla *Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo*) per il Concerto "Canti dalle Trincee—Songs from the Trenches", nel centenario della fine della Grande Guerra.

Invece, il 13 aprile saremo al *Circolo di Presidio della F.A.* in via Venti Settembre, con un più ampio e repertorio non a caso intitolato "Tra serio e faceto", che ci consentirà di portare in esecuzione tutti i brani appena studiati. **E ora, appena una pausa per le festività pasquali.**

NELLA FOTO: Il Cantorian Sirenian's Singers, diretto da M° Jean Stanley Jones, che sarà a Roma appena dopo Pasqua per una intensa tournée che lo vedrà protagonista in due importanti eventi insieme al nostro Coro.



CORO, MUSICA CORALE, POLIFONIA

Storia, Tecnica, Approfondimenti, Curiosità

...per saperne sempre di più!

Liberamente tratto da Wikipedia

CENNI STORICI DEL CORO

(Parte 1ª) - Un coro è un complesso di persone che cantano insieme. Questo può avvenire: a una voce sola, all'unisono (ma anche all'ottava, nel caso di cori composti di voci maschili e femminili o di adulti e ragazzi).

Nella tradizione ecclesiastica, il canto corale monodico è peculiare del canto gregoriano oppure, come più spesso accade, soprattutto nella musica occidentale di estrazione colta, a più parti diverse, con una strutturazione polifonica.

La parola deriva dal latino *chorus* e dal greco *χορός*. Con questo termine, in architettura si indica anche la zona absidale abitualmente occupata dai cantori durante le funzioni liturgiche in chiesa, o il luogo dove erano collocati i sedili dei cantori, detti *stalli*, o *scranni*; il termine *coro* indica anche una composizione musicale scritta per tale organico.

I componenti sono chiamati *cantori* o *coristi*. Il direttore è detto *Maestro del coro*.

Nei cori professionali italiani il corista è identificato, anche in sede contrattuale, con la locuzione *artista del coro*.

Il canto corale è un'espressione artistica presente pressoché ovunque, dalle origini della storia e con continuità. Presso alcuni popoli, come i *Pigmei*, rappresenta ancora oggi la massima manifestazione

ne culturale.

Nella *Grecia antica* il coro assunse particolare importanza nelle rappresentazioni dell'età di *Pericle*, evolutesi da manifestazioni religiose e cerimoniali effettuate da un coro di ballerini mascherati. Appartenevano a questo genere i *peani*, di cui narra l'*Iliade* (850 a.C.), che erano invocazioni ad *Apollo*, dio *taumaturgo*.

I *partheneia*, introdotti nel 650 circa a.C., erano cori muliebri di vergini spartane.

Il *ditirambo*, elevato al livello di musica d'arte corale nel 600ca. a.C., era una narrazione in forma coreografica delle avventure di *Dioniso*.

I cori dei *ditirambi* originarono le commedie e le tragedie dei sec. V e IV a.C.

I primi esempi di musica corale scritta e decifrata provengono proprio dall'antichità classica: il frammento dell'*Oreste* di *Euripide* (rappresentata nel 408 a.C.), quelli degli inni *delfici* (del II sec. a.C.) e l'*Epitaffio di Sicilo*, all'incirca dello stesso periodo.

L'*Antico Testamento* descrive l'organizzazione del canto corale nell'antica *Israele*; sono numerose le pagine che narrano dei canti nelle sinagoghe, o di quelli legati ad altre occasioni sociali.

Si vedano, a puro titolo di esempio, gli episodi relativi ai re *David* e *Salomone*, a quest'ultimo fu attribuito dalla tradizione il *Cantico dei cantici*,

opera di autore ignoto del IV sec. a.C..

Dalla tradizione ebraica, la musica, che si identificava primariamente con il canto, essendo l'unica forma musicale con il testo e perciò veicolo di comunicazione, passò nella nuova dottrina cristiana adottata dall'*Impero Romano*. Nell'*Europa occidentale* la più antica musica corale scritta è il canto gregoriano, espressione del culto cristiano.

Il *canto gregoriano* e *ambrosiano* influenzano tutta la pratica corale medioevale e solo dopo il 1000 si formano le caratteristiche foniche moderne grazie all'*arte polifonica*.

Se inizialmente il coro polifonico è legato alla musica strumentale dal '500, passando attraverso le scuole dei *Paesi Bassi* e *Romana (Palestrina)*, la definizione di coro si allarga anche all'aspetto vocale. **-Continua.**



d'estate.

Trieste è da sempre la città dell'operetta e trovava in *Mario Nordio* il primo e unico grande traduttore di *Lehàr*.

Seguirono *Fulvio Gilleri* e *Gianni Gori*, grande direttore dell'organizzazione del *Festival di Trieste*.

Gilleri per esempio faceva rappresentare le nostre operette, mentre già *Gori* ha scelte più internazionali.

Oggi giorno c'è *Alessandro Gilleri*, figlio di *Fulvio* che porta avanti la tradizione operettistica in *Trieste*.

Altra grande figura del mondo della *Piccola Lirica* in Italia è stato *Sandro Massimini*, attore e regista che tanta importanza ha avuto per lo sviluppo operettistico, grazie anche a lui le nuove generazioni continuano a riempire i teatri.

I Musei per eccellenza dell'*Operetta* sono il Civico Museo Teatrale *C.Schmidl di Trieste* e il Museo itinerante *Sandro Massimini di Fiuggi* dove si possono ammirare i costumi d'epoca, le recensioni, le locandine, i documenti fotografici, particolari edizioni musicali e libretti, insomma tutta la storia dell'operetta.

OPERA, OPERETTA & MUSICAL

APPROFONDIMENTI STORICI
CULTURALI E ARTISTICI
SUL PROGETTO

Tratto dal sito della
CASA EDITRICE MUSICALE LOMBARDO
<http://www.lombardoeditore.com>

COM'È STRUTTURATA L'OPERETTA?

(2ª parte) - L'operetta si divide solitamente in tre atti. Il primo atto presenta la vicenda ed introduce i personaggi, il secondo atto è la storia nel suo evolversi, con complicazioni ed imprevisti ed il terzo atto è la soluzione finale del racconto, talvolta di esito molto felice.

Gli attori principali sono quattro: il *tenore*, il *soprano*, la *soubrette* e il *buffo*. A loro si affiancano talvolta due attori secondari. Tutti assieme si esprimono in terzetti, quartetti, quintetti, sparsi per tutti e tre gli atti.

Singolarmente cantano una *legghenda*, un'*aria* o, in due, una *canzone*. Ciascun attore può entrare in scena da solo, in coppia o accompagnato dal *coro*.

Il *coro* è affidato alle masse, cioè il *corpo di ballo*.

Le *ballate* esprimono i sentimenti condivisi dalla maggioranza dei personaggi, compaiono principalmente negli ultimi due atti, e sempre dopo una lunga parte parlata, come commento o in funzione caratterizzante.

L'operetta ha avuto valida espressione in molti Paesi e, nata brillantemente in Francia nella seconda metà dell'800, ha trovato nell'operetta viennese le manifestazioni fra le più ammirate e popolari. Ancora oggi, anche se travolta dal *musical*, gode di molto favore e larghissima popolarità. In molti Paesi c'è un crescente ritorno, viene rappresentata con entusiasmo in *Austria, Ungheria, Germania, Francia, Italia, Spagna*.

IL MONDO DELL'OPERETTA

Il mondo favolistico dell'*Operetta* ha sempre attirato ogni sorta di pubblico, desideroso di svagarsi e di evadere dalla realtà quotidiana e cimentarsi non solo con le sublimi vette della musica *seria* ma anche con quella del *divertimento*, in chiave allegra, comica e sentimentale, talvolta soffusa da una tenue malinconia.

L'*Operetta italiana* è sempre presente in tutti i teatri nazionali e internazionali. In Italia girano con successo molte compagnie di operette da anni.

Partecipano a rinomati festival, sono in cartellone di grandi enti lirici, in città e in provincia, portando ovunque una girandola di favole e gaie note, quelle dell'operetta con i suoi meravigliosi colori.

La *Casa musicale Lombardo* si occupa della promozione e dello sviluppo dell'operetta italiana in tutti i paesi.

Il festival più famoso è sicuramente quello di *Trieste*, e quello di *Palermo*





Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

LA TRAVIATA

Liberalmente tratto dal Web

Opera in TRE atti di **Giuseppe Verdi**
su libretto di **Francesco Maria Piave**.
Dalla pièce teatrale di **Alexandre Dumas (figlio)**
"La signora delle camelie"
Prima rappresentazione al
Teatro La Fenice di Venezia, il 6 marzo 1853.

LA TRAMA

Atto I - Dopo un profondo e toccante preludio, il sipario si apre mostrando un elegante salone della casa parigina di **Violetta Valery**, dove lei, donna di mondo, attende gli invitati. **Violetta** saluta tra gli altri, **Flora Bervoix** e il visconte **Gastone de Letorières**, che le presenta **Alfredo Germont**, spiegandole che è un suo grande ammiratore e che durante la sua recente malattia si era recato spesso nella sua casa per ricevere notizie.

Dopo aver chiesto spiegazioni per il comportamento ammirevole di **Alfredo**, **Violetta** rimprovera il suo protettore, il **Barone Douphol**, di non aver avuto la stessa sollecitudine del giovane; il **Barone**, irritato, mostra il suo disappunto a **Flora**. Poco dopo **Violetta**, propone un brindisi, al quale si unisce subito **Alfredo**, seguito dagli altri invitati, che cantano gioiosamente le lodi del vino e dell'amore (**Libiamo né lieti calici**).

Si ode quindi della musica provenire dalle altre stanze; **Violetta** invita gli ospiti a recarsi nella sala accanto. Uscendo, però, si sente male. Sedendosi, invita gli ospiti ad avviarsi e promette di raggiungerli subito. Guardandosi allo specchio, **Violetta** nota il suo pallore e allo stesso tempo si accorge di **Alfredo**, che si è trattenuto ad aspettarla. Egli la rimprovera per aver trascurato la sua salute e poi confessa di amarla.

Colpita, **Violetta** chiede da quanto egli l'ammiri. **Alfredo** risponde che l'ama da un anno, dalla

prima volta in cui l'ha vista felice (**Un dì, felice, eterea**). Incapace di provare vero amore, **Violetta** propone una semplice amicizia, ma quando **Alfredo** sta per allontanarsi gli porge un fiore, invitando il giovane a riportarglielo il giorno seguente. **Alfredo** si allontana felice.

Intanto giungono dalla stanza vicina gli ospiti che prendono congedo da **Violetta**, ringraziandola per la bella e allegra serata. Ormai sola, **Violetta** nota con incredibile sorpresa che le parole di **Alfredo** l'hanno scossa.

Incerta, decide infine di continuare a vivere come ha sempre fatto, come una cortigiana e di rinunciare ad essere finalmente amata seriamente (**Sempre libera**).



"Canta fino a dieci! Almeno dieci buoni motivi per cantare in un coro" L'AMANTE DI MUSICA CLASSICA IMBRUTTITO

Una nostra piccola ma interessante inchiesta, liberamente tratta dal Web

(2ª parte)- Ancora non vi ho convinti? Prima di arrendermi, vi lascio 10 motivi pseudo-seri per cui vale la pena cantare in un coro!

Ecco i primi cinque.

1. Fa bene alla salute. "Il canto implica una respirazione più profonda, consapevole e regolare, che favorisce l'ossigenazione sanguigna e una postura corretta: la funzionalità cardiaca migliora e si riducono le tensioni muscolari", dice uno dei tantissimi articoli che potete trovare online sui benefici del canto corale! (<http://www.starbene.it/benessere/psicologia/cantare-canto-perche-fa-bene/>)

2. Allena la mente. Il brano in tedesco, quello in svedese, lo scioglilingua, quello da cantare a memoria. Stai attento all'attacco, conta le battute di pausa, segui i tenori per prendere la nota, ricordati di pronunciare bene exxxxxxcelsis per non farti linciare dal direttore! Altro che la settimana enigmistica e il sudoku!

3. È un ottimo modo per rilassarsi e svagarsi. "Gli

effetti del canto –continua l'articolo di Starbene citato sopra– interessano anche il sistema endocrino: la produzione di cortisolo, l'ormone dello stress, cala, mentre aumenta quella di ormoni del benessere come ossitocina, serotonina ed endorfine". Per una sera a settimana vi scorderete di tutte le rotture di scatole della vostra quotidianità. Ciao bollette da pagare, ciao stress in ufficio, ciao montagna di vestiti da stirare, ciao fidanzato che mi fai le corna mentre sono alle pro... no, dai, questo no!

4. Si stringono nuove amicizie. Il fidanzato vi fa le corna mentre voi siete alle prove? Trovatevene uno nuovo nel coro! (Della percentuale di omosessuali nei cori, soprattutto tra i tenori, ne parliamo un'altra volta perché mi sa che non ho dati scientifici da mostrarvi!) A parte gli scherzi, un coro è una seconda casa. Si entra in sintonia, si diventa amici. E se questo non accade... è il coro sbagliato. Cercatene un altro! Troverete la vostra

LIBIAM NEI LIETI CALICI

ALFREDO:

Libiam né lieti calici che la bellezza
infiora, e la fuggevol ora
s'inebria a voluttà.
Libiam né dolci fremiti che suscita l'a-
more, poiché quell'occhio
al core onnipotente va.
Libiamo, amor fra i calici
più caldi baci avrà.

TUTTI:

Libiamo, amor fra i calici più
caldi baci avrà.

VIOLETTA:

Tra voi saprò dividere il tempo mio
giocondo; tutto è follia nel
mondo ciò che non è piacer.
Godiam, fugace e rapido è il gaudium
dell'amore; è un fior che nasce
e muore, nè più si può goder.
Godiam c'invita un fervido
accento lusinghier.

TUTTI:

Godiam la tazza e il canticum la notte
abbella e il riso; in questo
paradiso ne scopra il nuovo dì.

VIOLETTA (ad Alfredo):

La vita è nel tripudio.

ALFREDO (a Violetta):
Quando non s'ami ancora.

VIOLETTA (ad Alfredo):
Noi dite a chi l'ignora.

ALFREDO (a Violetta):
È il mio destin così.

TUTTI:

Godiam la tazza e il canticum
la notte abbella e il riso; in questo
paradiso e scopra il nuovo dì.

seconda casa!

5. Si viaggia. Capiterà sicuramente di andare in trasferta a fare concerti o concorsi. Sarà un'occasione per visitare posti nuovi, città mai visitate, cucine mai assaggiate! -*Continua.*





MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Dal sito "nTA-Nuove Arti Terapie"
MUSICA MEDIATORE DELLA RELAZIONE

Musicoterapia per la salute

"La dove finisce la parola, lì inizia la musica" (H.Heine)

Da un articolo di *Silvia Ragni*, psicoterapeuta, musicoterapeuta, violinista.

MUSICOTERAPIA GESTALTICA A INDIRIZZO FENOMENOLOGICO

La musicoterapia, se la vogliamo intendere dunque come processo terapeutico, passa attraverso la relazione del paziente con il terapeuta, tramite l'incontro e la trasformazione reciproca. Il linguaggio, il mezzo che utilizziamo non sono le parole ma i suoni e la loro combinazione, che acquistano un senso per ciascuna delle due parti, e diventano dialogo.

Un dialogo possibile se vissuto attraverso un ascolto profondo, con assenza di giudizio. (la epoche, secondo cui è più importante descrivere che spiegare ciò che accade, e per fare ciò è fondamentale essere consapevoli, Mazzei 2003).

Due sono le direzioni dell'ascolto: l'ascolto dell'altro e l'ascolto di sé, che diventa strumento di conoscenza. Il senso che a me terapeuta produce quel suono, quella melodia fatta dal mio paziente, mi porta a una fantasia a cui rispondo con un altro suono, un altro timbro e così via in una co-costruzione in cui il senso diventa condiviso.

Le esplorazioni possono portarci in territori nuovi, lontani o molto vicini, ma inesplorati.

Sono molto potenti gli effetti della comunicazione non verbale, perché non *rivestiti* dalle parole che con il loro contenuto univoco bloccano i fenomeni.

A queste fasi di dialoghi sonori, in cui le emozioni possono essere molto forti e strutturare nuove relazioni interne, seguono momenti di condivisione verbale, se necessario, per favorire la consapevolezza e l'integrazione dell'esperienza.

Non è la musica in sé ad essere trasformativa per la persona, ma la musica attraverso la relazione con l'altro che è lì con lui, per lui, in un ascolto empatico, che non deve cadere in confluenza, ma riuscire a raggiungere una consapevolezza delle proprie

AVVISI

CONFERMARE, SE NON LO AVETE GIA' FATTO, LA DISPONIBILITA' PER I NOTI IMPORTANTI CONCERTI, GIA' PROGRAMMATI, DEL 4,7 E 13 APRILE

emozioni, pensieri, azioni, perché diventino strumento di conoscenza. È la relazione stessa a risuonare con la musica. Condividendo la comunicazione non verbale, la musica e le emozioni utilizzano una *matrice* comune che permette un processo di contatto e di trasformazione dei vissuti.

Questo può promuovere l'evoluzione da una situazione di fissità, legata alla patologia, verso la flessibilizzazione, e l'adattamento creativo rispetto alla mutevolezza della vita, che è un flusso in continuo divenire. In musica, con 7 suoni, attraverso infinite combinazioni, si possono creare altrettante nuove configurazioni. Sembra essere un po' questa la magia del processo arte terapeutico: dagli elementi base, prima di tutto le persone e il loro sentire e la condivisione di un *linguaggio*, creare nuove configurazioni, nuove *Gestalt* per seguire il flusso della propria esistenza in cambiamento. **-Fine-**



ASSOARMA

Consiglio Nazionale Permanente
delle Associazioni d'Arma
IL PRESIDENTE NAZIONALE

Roma, - 7 DIC. 2017

Via Sforza n. 4, 00184

Tel. e fax 064746397

e-mail: assoarma.cons.naz@gmail.com

OGGETTO: Conservatorio di Santa Cecilia. 5° Concerto delle Associazioni d'Arma – 14 novembre 2017.

A **CORO POLIFONICO**
"Salvo D'Acquisto"
Salita del Grillo n. 37

00184 ROMA

Il Concerto del 14 novembre u.s. ospitato dal Conservatorio di Santa Cecilia ha riscosso molteplici apprezzamenti dai numerosi presenti, dalle Autorità convenute ed ha avuto una considerevole risonanza esterna.

ASSOARMA è pertanto grato a Codesto Coro Polifonico per la disponibilità e la professionalità offerte che hanno consentito di conferire particolare prestigio a questa iniziativa.

Si ringraziano in particolare il Gen. C.A. CC Antonio RICCIARDI, Gen. B. CC Roberto RIPANDELLI, il M° Antonio VITA, ed il M° Fabio SILVESTRO per la loro collaborazione che ha permesso di conseguire un ottimo risultato.

Grazie di cuore!

Gen. C.A. (c.a.) **Mario BUSCEMI**

Un graditissimo riconoscimento IL GRAZIE DI ASSOARMA Una testimonianza di grande sensibilità

Dopo la nostra ormai tradizionale partecipazione all'evento annuale di ASSOARMA, il Presidente, *Gen.C.A. Mario Buscemi*, ha inteso ringraziare, formalmente, con la bella lettera che pubblichiamo per legittima soddisfazione di tutti i Coristi, ma anche perché è gradita testimonianza dell'attenzione che l'Associazione manifesta da sempre nei confronti del Coro e dei nostri Maestri.

Questi sentimenti di attenzione e di stima, che ci sentiamo intimamente di contraccambiare, sono a base della Convenzione sottoscritta subito dopo la nostra partecipazione al primo evento pubblico organizzato da ASSOARMA nel 2013.

Grazie, quindi ad ASSOARMA della considerazione che manifesta per il nostro impegno.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 – 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO